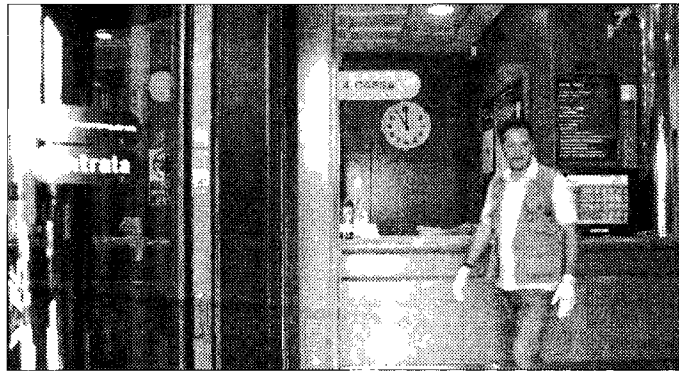


Tentata rapina all'istituto di credito di Mantignana Entra in banca ma poi fugge

BASTIA UMBRA - Sventata rapina nel pomeriggio di ieri ai danni della banca di Mantignana nella nuovissima filiale di Bastia Umbra. Il tentato colpo è stato reso vano dalla prontezza dei cassieri. Questi i fatti: nella mattinata si era presentato alla porta della banca un presunto cliente, comunque non abituale, che era stato fatto

entrare. Subito alle sue spalle aveva chiesto l'apertura dell'ingresso un altro tizio, che non riconosciuto dai cassieri non era invece stato fatto accomodare all'interno della filiale. A questo punto anche l'uomo precedentemente entrato aveva frettolosamente abbandonato i locali mettendo in allarme il personale che aveva rilevato il numero

di targa con cui i due si erano allontanati. È partita anche la segnalazione alle autorità competenti che hanno rilevato come l'autovettura stessa risultasse rubata. Sono in corso ulteriori indagini per approfondire quanto accaduto e per chiarire l'identità dei due sconosciuti. Gli inquirenti hanno anche visionato i filmati delle telecamere a



circuito chiuso dell'Istituto bancario, nella speranza di poter gettare luce sull'episodio.

Resta comunque un episodio strano da chiarire con maggiore precisione in tutti i suoi particolari.

Ripensamento
Due tizi hanno con ogni probabilità tentato il colpo salvo poi cambiare idea

Che i due volessero tentare il colpo e poi ci abbiano ripensato per chissà quale motivo? L'ipotesi può stare, visto anche il risultato delle prime indagini sull'auto dei due risultata rubata. Quindi, una volta tanto, il classico colpo alle banche non è andato a segno, anche per la prontezza degli impiegati agli sportelli.

Annalisa Bacelli

L'incontro di presentazione sembra aver convinto tutti Il futuro urbano è qui Area Franchi, Lombardi saluta il progetto

BASTIA UMBRA (a.g.) - Erano presenti in molti ieri mattina a salutare il progetto presentato dalla famiglia Franchi. L'incontro sembra aver convinto tutti, anche grazie al supporto del plastico, che descrive in tre dimensioni quello che sarà dei venti ettari limitrofi al centro storico bastiolo, e della proiezione di immagini reali e in prospettiva, oltre all'attentamente seguita intervista al progettista Manuel Salgado. "Ora largo al futuro e ai giovani" ha inneggiato Franco Franchi, salutandolo con gioia l'ingresso ai vertici aziendali degli eredi Federico, Francesco e Filiberto. Ad applaudire erano presenti in prima fila autorità civili capitanate dal sindaco Francesco Lombardi, che ha salutato il progetto come uno dei nuovi rami che darà futuro allo sviluppo di Bastia Umbra. Ma tra le file degli ospiti non mancava il rappresentante delle autorità religiose locali, il parroco che, di fronte al plastico, si è soffermato a immaginare quanto potrebbe essere bello studiare un percorso legato ai fioretti francescani lungo il percorso che costeggia il fiume Chiascio. Un successo insomma, sia per quanto riguarda la riqualificazione dell'



Presentazione
Tanta gente ha seguito la proiezione

area dove ancora si trovano i capannoni Franchi, sia per quanto riguarda invece il progetto dedicato alla delocalizzazione nell'area industriale di Ospedalicchio. Riguardo a quello che si annuncia come il nuovo centro urbano di Bastia Umbra, l'architetto Salgado ha spiegato: "La nuova centralina urbana nascerà dalla vicinanza tra centro storico e stazione ferroviaria".

Ragazzi a scuola di nuoto

BASTIA UMBRA - A scuola di nuoto. Sono in 400 gli allievi delle classi terze, quarte e quinte del circolo didattico che dal 9 ottobre hanno iniziato a frequentare le lezioni di nuoto. Il merito va all'impegno delle docenti, ma anche dell'amministrazione comunale.

Nuova pavimentazione

Cominciano i lavori in centro

BASTIA UMBRA - Approvato in giunta il via del primo stralcio della ripavimentazione del centro storico di Bastia Umbra annunciata mesi fa. Si parte da via Colomba Antonietti per iniziare l'opera che porterà al rifacimento non solo superficiale delle strade, ma anche sotterraneo delle infrastrutture, con tanto di previsione delle canalizzazioni delle infrastrutture come pubblica illuminazione, servizi energetici e collegamenti telefonici. Ancora piccole attese burocratiche relative alla gara d'appalto e anche la predisposizione delle fibre ottiche sarà messa a punto.

La mensa all'asilo Sorignani Polemiche ed equivoci alla scuola materna: ci vuole chiarezza

ASSISI - Equivoci alla scuola materna "Guido Sorignani" di Tordandrea. L'allarme scatta tempo fa, quando si sparge la voce di un episodio che vuole che i bambini alla mensa abbiano mangiato del pesce troppo abbrustolito; a questo racconto seguono chiacchiere su frutta marcia, porzioni troppo abbondanti o troppo scarse e un menù, elaborato dai dietologi di turno, non sempre rispettato. Questo per quanto riguarda l'aspetto legato all'alimentazione, cui si aggiungono segnalazioni riguardo alle condizioni igieniche della cucina. Niente di allarmante, viene segnalata la presenza di ruggine in prossimità dei lavelli. I genitori cominciano a muoversi; richiedono al Comune di fare verifiche e si organizzano per fare quanto in loro potere. Il primo risultato riguarda i bicchieri di vetro che vengono sostituiti, da mamme e papà, con quelli di plastica. Successivamente i genitori spingono affinché anche i vetri e i bagni della Sorignani vengano riqualificati e alcuni gio-

chi da esterno, logorati, rimossi. La situazione della mensa diviene nel frattempo insostenibile, fino a esplodere durante l'ultima assemblea in cui i genitori sono chiamati a eleggere i rappresentanti di classe. Ma, dopo battagliere ipotesi di responsabilità da rintracciare, tutto scoppia in una bolla di sapone.

Il dirigente scolastico ammette di non aver mai raccolto lamenti né di genitori che di insegnanti; la Sodexo, gestore della mensa svolge regolarmente il suo lavoro come anche la verifica della spesa cucina e porzionamento del cibo, sia per la scuola materna che per quella elementare. Allora? Falso allarme? Ansia genitoriale a fin di bene? Strano capire cosa sia successo in uno dei poli scolastici scelti da molti perché paradiso felice dei bambini. Ci sono solo due classi a Tordandrea, per un totale di 36 iscritti che frequentano la mensa pagano 2,40 euro al giorno. Si attendono chiarimenti.



Mensa scolastica

Alberta Gattucci

Bettona La scelta è dell'amministrazione Luci pubbliche e segnaletica tutto a prova di risparmio



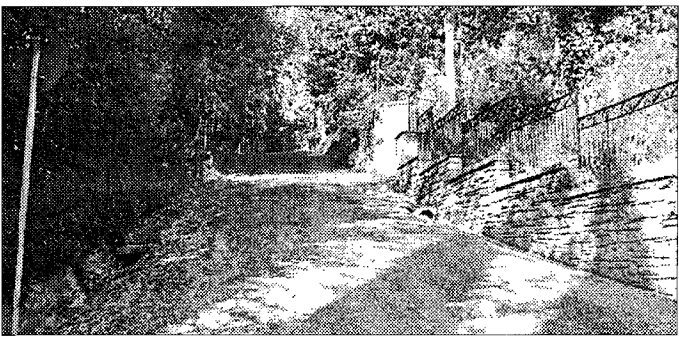
Primo cittadino Lamberto Marcantonini

BETTONA (a.g.) - Chi più spende meglio spende; questo è il modus operandi del primo cittadino bettonese, che annuncia illuminazione e segnaletica stradale a prova di risparmio. Le lampadine a risparmio elimineranno 35.000 euro di spese annue e l'acciaio inossidabile abbatterà i costi di manutenzione della segnaletica stradale. "L'amministrazione a Bettona non ha mai ragionato se non in un ordine di idee che non superasse i due, massimo tre anni di prospettiva" ha dichiarato infatti il sindaco Marcantonini "è ora di cambiare impostazione e di lavorare ideando progetti a lungo termine". A dimostrazione di questo impegno, dal palazzo del municipio giunge una notizia niente male: il comune procederà alla vendita di immobili di proprietà, oramai inutilizzati e diventati negli anni solo un costo fisso per la manutenzione. Il provvedimento procurerà delle entrate straordinarie per le casse comunali, che verranno destinate a ridurre le spese correnti almeno della metà. "L'aumento indiscriminato della spesa spesso serve solo a favorire la rielezione degli amministratori" commenta il primo cittadino "è invece indispensabile che l'amministrazione pubblica operi pensando al bene dei cittadini". A presto quindi la concretizzazione dei nuovi provvedimenti in materia di illuminazione e segnaletica stradale; il primo consentirà di abbassare notevolmente la cifra di 70.000 euro che il comune spende annualmente, il secondo utilizzerà a buon fine buona parte dei proventi delle contravvenzioni comminate dalla polizia municipale.

Incontro con malattia e pregiudizio

BASTIA UMBRA (v.a.) - Domani mattina alle 11, presso il Centro di salute mentale di Bastia Umbra, verrà presentato il progetto "Chiamatemi per nome", intervento di lotta all'incomprensione allo "stigma" e al pregiudizio nei confronti della malattia mentale. Per "stigma" si intende un comportamento di emarginazione e isolamento che si va ad aggiungere ai problemi legati alla malattia, causando una mancanza di autostima e di fiducia in sé. Promuovono il progetto il Centro di salute mentale area dell'assiano, Usl 2 dell'Umbria, la cooperativa sociale Asad e il liceo classico "Properzio" di Assisi, in particolare le classi quarte, che parteciperanno a una serie di incontri in aula con operatori mentali, psichiatri e altri operatori, con l'ausilio di proiezioni video. Seguiranno approfondimenti e ricerche. "Con il progetto 'Chiamatemi per nome' - dicono gli organizzatori - si intende proporre uno spazio di conoscenza, riflessione, discussione sul significato dello "stigma" e dell'esclusione sociale nei confronti della malattia mentale".

In via delle Querce non c'è illuminazione Una strada troppo buia ed anche poco curata



Via delle Querce Poco curata e buia di notte

ASSISI - Nuove segnalazioni da parte dei residenti per la scarsa illuminazione di parte di via delle Querce. Il problema era già stato fatto presente lo scorso aprile. La strada, una delle traverse di via della Cooperazione che arriva fino a San Benedetto, seppur poco transitata, oltre che da accesso per i residenti è una scorciatoia che turisti e anziani percorrono a volte a piedi per raggiungere gli esercizi commerciali lungo la via principale. Dopo il parcheggio all'inizio della via, da poco ristrutturato, vi è una lunga fila di abitazioni che proseguono per qualche centinaio di metri. Proprio di fronte al parcheggio, però, vi è una deviazione, la seconda parte di via delle Querce, che conduce fino alla casa delle suore francescane di Siesse, in zona San Benedetto. Proprio in merito alla sicurezza di quel tratto gli abitanti avevano espresso alcune perplessità; per circa 200 metri mancano pali della luce o illuminazione artificiale, mentre la vegetazione che si trova a fianco della via asfaltata versa in uno stato di incuria. Più che dell'estetica, però, il problema che si pone riguarda la pericolosità potenziale della stradina, che di sera potrebbe fungere da rifugio per piccoli criminali o tossicodipendenti; sembra infatti che qualche residente abbia notato nell'area rifiuti sospetti. La mancanza di illuminazione potrebbe anche "semplicemente" causare, nella strada di pendenza, qualche piccolo incidente alle persone anziane che la percorrono, soprattutto a causa del ghiaccio e della neve provocati dalle rigide temperature invernali.

Valentina Antonelli

Il Comune produttore teatrale

ASSISI (a.g.) - Il comune presto sponsor di produzioni teatrali. Il sindaco Ricci preferisce rimanere in un riserbo scaramantico, ma alla fine dalle sue parole si intuisce che un copione è già in fase di realizzazione e presto si darà l'annuncio ufficiale di Assisi quale marchio di produzione. Se questi sono i frutti della collaborazione con Enzo Garinei, direttore del Sistina, e Saverio Marconi, regista della Compagnia della Rancia, condivisi e completati con il prezioso supporto di Paolo Cardinali e dell'associazione culturale Zona Franca, c'è di che essere lieti. Nuove prospettive potrebbero aprirsi per le giovani promesse assisane, attratte dal mondo dello spettacolo e dallo studio delle discipline artistiche. L'annuncio del sindaco circa la struttura limitrofa al Lyrick, presto centro culturale architettonicamente prezioso, si dirige in questo senso. In molti si augurano di rinnovare un clima di crescita che ad Assisi non si respira dai tempi della contaminazione cinematografica di Zeffirelli, quando "Fratello sole e sorella luna" seppe commuovere, e avvicinare a San Francesco, una generazione di giovani.